

"Noi volessimo che il rettore vadi af..."

IL CONGIUNTIVO

€ 500

Quotidiano studentesco.
Suppl. Alfabeto. Rot. TRIB. Bologna n. 5645

INTERVISTA a Roversi Monaco
"L'Unità" 17 Nov. '87

...sono dei bu... non rappresen...
...nessuno e lo si sa benissimo. Del resto coi gruppi studenteschi ho ottimi rapporti, ma voglio degli avversari leali... se sono tanto alternativi perché allora accettano di sottoscrivere accordi sull'assegnazione degli spazi all'università? E poi... in nome di quale cultura parlano se non conoscono neppure l'uso del congiuntivo?...

Ma se sono così pochi esultanti perché regalare loro il dispiegamento di polizia? E perché non ha lasciato parlare quella ragazza sabato mattina?

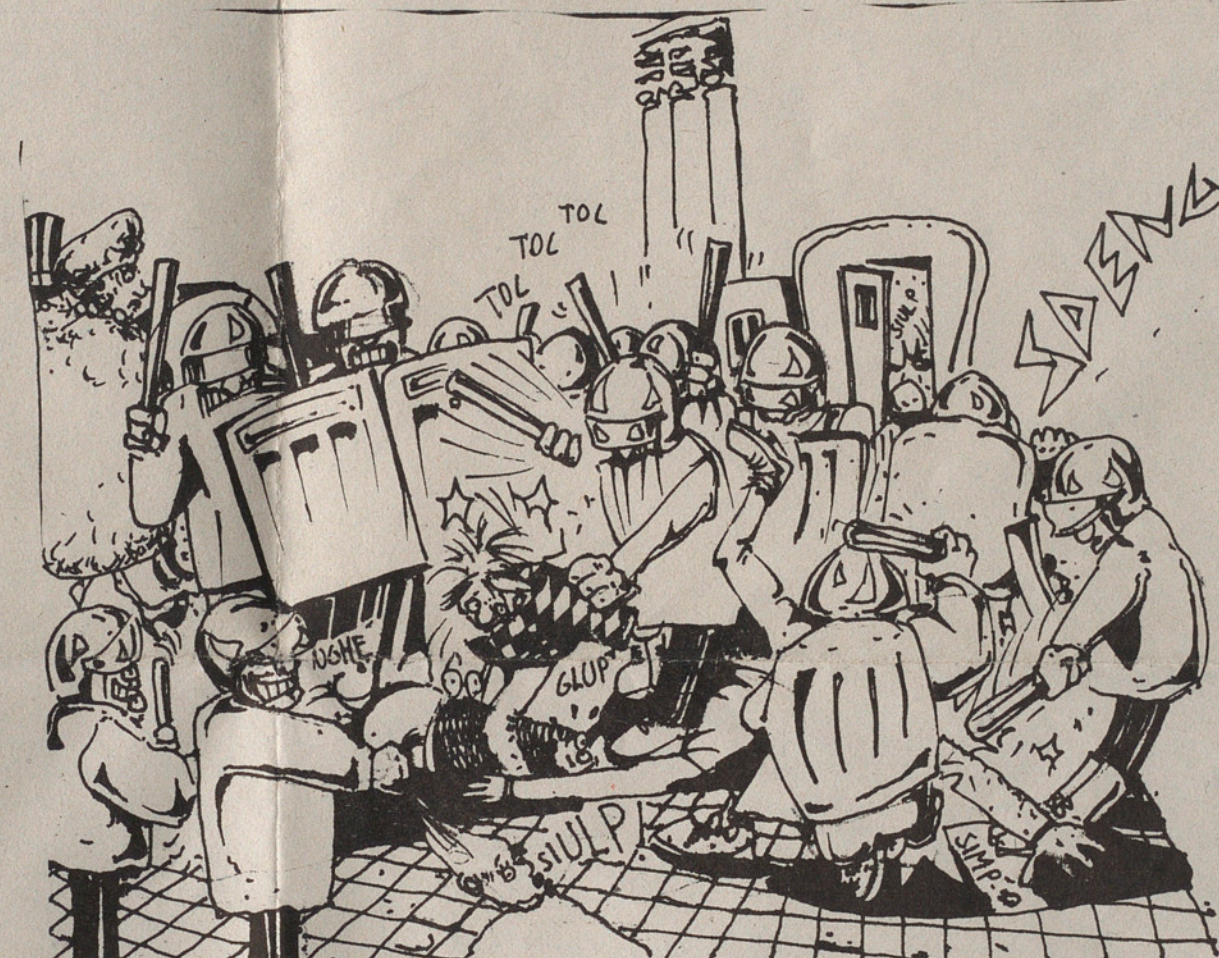
«Ma senza la forza pubblica avrebbero impedito la manifestazione. E, quanto a sabato, ho chiesto alla ragazza se avrebbe parlato ancora molto... mi ha risposto moltissimo... allora ho detto basta. Non può una qualsiasi, una rappresenta solo se stessa interrompere il professor Pozzani... E vorrei sapere chi è? Quanti esami ha dato?». Allora non ha nulla da rimproverarsi per i fatti accaduti?

«Ciascuno fa la sua parte. Io rispondo dell'operato dell'Università ed il prefetto ed il questore di quello delle forze dell'ordine. Ma lo ripeto: a Bologna esiste la più totale libertà, quei giovani debbono studiare, debbono darsi da fare... anche - insisto - imparare l'uso del congiuntivo».

Tra i temi che questo nono centenario solleva c'è quello dell'autonomia degli atenei: un'idea, una linea, contenuta in un progetto di legge, sostenuto da una «cordata» di rettori eccellenti, tra cui lei ed il ministro Ruberti ex rettore di Roma.

Suo cavallo di battaglia l'autonomia d'ateneo, sposata con l'impresa. Un progetto politico diverso e un mobilismo della gestione del rettore genese. Ma dove si rischia un appiattimento del potere economico... il rischio per la sussistenza

STOP ALMA MATER STUDIORUM SAECULARIA NONA



Lunedì 16 Novembre Caranto e Puliti: anno aggravidato e prechiaro gli studenti: che protestavano per la loro esclusione dal convegno. 21 studenti, si son beccati pure una denuncia.

L'avvenimento di lunedì, 16 novembre, in P.zza Re Enzo, non può essere ignorato, né divenire un banale fatto di cronaca mangiato dalla macchina giornalistica e riposto in un angolo nascosto delle coscienze.

Quest'ultimo convegno "Universitates et università" ribadisce un'idea elitaria, mondana della conoscenza e sancisce l'esclusione degli studenti.

In questo nono centenario non è stato creato un solo luogo dove gli studenti potessero aprire bocca e dire attorno alla loro condizione, ma è stata addirittura negata la partecipazione ad un "convegno scientifico".

Riteniamo che sia giunto il momento di riflettere sulle sorti dell'università e sul suo ruolo, di creare uno spazio di confronto fra studenti e docenti per porre questa urgente interrogazione.

Questo luogo esiste: è l'ASSEMBLEA aperta di domani 18 novembre, ore 16, aula III di lettere e Filosofia.

Tutti gli studenti dell'Ateneo di Bologna, i responsabili politici dell'università, le aggregazioni politiche della città, i direttori di dipartimento, i docenti; i ricercatori, i lettori, il personale non docente, sono calorosamente invitati.

*** BANDO ***
DI ARRUOLAMENTO
PER IL PRIMO
SERVIZIO
D'ORDINE
STUDENTESCO
(servizio a pg.2)

OGGI ORE 16
ASSEMBLEA GENERALE D'ATENEIO
FACOLTÀ DI LETTERE

FIRMATE PER IL RITIRO IMMEDIATO DELLE 21 DENUNCE SPICcate CONTRO GLI STUDENTI CHE PROTESTAVANO IL MAXI- CONVEGNO STORICO.

ESTERI

SOLIDARIETA' DA AMBURGO
AD AMBURGO

Gli studenti in lotta ad Amburgo che hanno occupato in 400 la sede centrale dell'università ci comunicano la loro solidarietà in un comunicato stampa giunto ieri 17/11/87.

Ad Amburgo stanno conducendo un'aspra lotta affinché gli abitanti dell'Hafenstrasse (case occupate) non vengano sgomberati, e stanno riconfermando il ruolo socialmente attivo degli studenti che non si occupano solo del proprio microcosmo. Ovviamente il problema delle abitazioni riguarda tutti e ce l'abbiamo anche noi a Bologna.

Le lotte intorno alla Hafenstrasse che esistono ormai da 6 anni sono diventate problema centrale ad Amburgo e riempiono anche le prime pagine dei giornali nazionali. Gli studenti occupando gli uffici amministrativi dell'università amburghese si dimostrano solidali con gli abitanti: "... chiediamo che sia firmato immediatamente il contratto proposto dagli abitanti. Chiediamo il ritiro immediato delle truppe poliziesche da Amburgo che stanno occupando interi quartieri militarmente." Dopo i violenti scontri non potevamo permettere che l'emergenza continuasse a convivere con le routines quotidiane." Chiediamo nessun irrigidimento delle leggi che regolano le manifestazioni (che sono in fase di elaborazione dopo i fatti di Francoforte.)

CHE FATICA
PARLARE DI
STORIA

Nel corso della giornata di autogestione a Lettere, nel presentare agli studenti del corso di laurea in storia la proposta di un gruppo di studio, elaborato dal collettivo di lettere, sulla storia militante degli anni '20, abbiamo constatato l'esigenza di tutti (vecchi e nuovi) di aprire un dibattito sulle metodologie di ricerca. Questa esigenza nasce dalla reale carenza di strumenti adeguati ad un corretto approccio alle diverse metodologie storiografiche. Tutto ciò ci porta a pensare che sia necessario avere un incontro con i docenti di Storia per discutere insieme l'impostazione del corso di laurea nel suo complesso e delle possibilità da parte degli studenti di orientarsi e di gestire autonomamente un indirizzo consono ai propri interessi. Nel frattempo abbiamo individuato un argomento di studio comune in preparazione a una CONFERENZA da tenersi il 1 dicembre a Lettere sulla storia orale e sul suo utilizzo da parte degli storici militanti.



SCIENZE POLITICHE:
COSA PASSA?

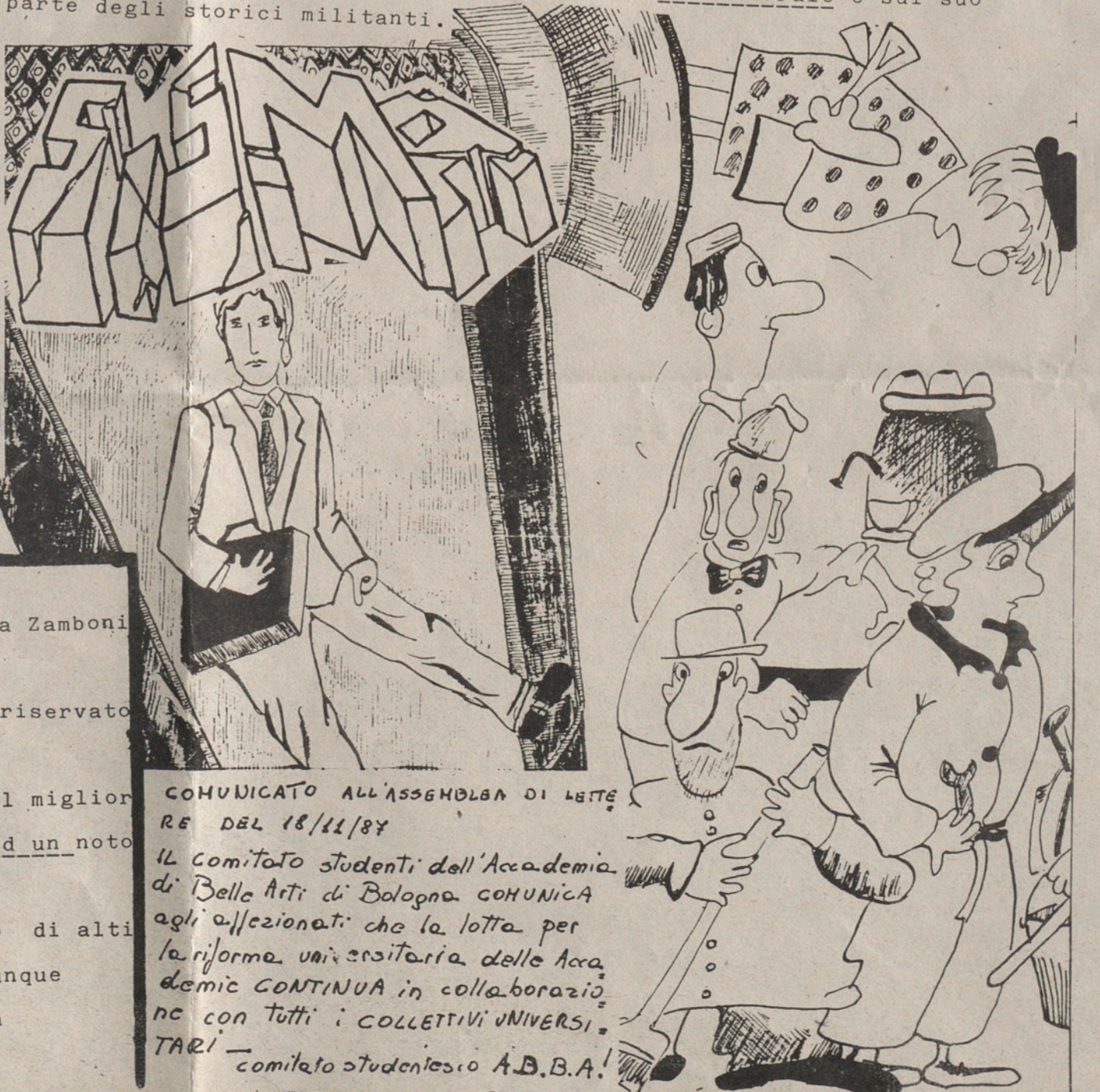
CONFERENZA-DIBATTITO
CON STUDENTI
RICERCATORI
LAUREATI

ANALFABETA

Università e altro



Collettivo
Redazionale
Mura P.ta
S.Felice 1
40122 Bologna
051-523446



COMUNICATO ALL'ASSEMBLEA DI LETTERE DEL 18/11/87

Il Comitato studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna comunica agli affezionati che la lotta per la riforma universitaria delle Accademie CONTINUA in collaborazione con tutti i COLLETTIVI UNIVERSITARI - Comitato studentesco A.B.A.

PALAZZO HERCOLANI

STRADA MAGGIORE 45

GIOVEDI 19 OLTRE 10.30

BANDO DI ARRUOLAMENTO
PER IL PRIMO SERVIZIO D'ORDINE STUDENTESCO

Lunedì 23 novembre Casali organizza un Convegno sul franchismo, che si terrà in aula 3 di Lettere (via Zamboni 38) dalle ore 9.30. Il Convegno, anch'esso speciale, è strettamente riservato agli studenti. MA

Per questo ci sentiamo in dovere di svolgerlo nel miglior modo possibile e quindi impedire l'accesso ad un noto perturbatore della attività accademica.

Chi fosse seriamente sensibile a questo tipo di alti doveri morali si può far vivo. E' consigliato comunque abito nero (pelle, frak, dark ...): con simpatiche righe rosse o bianche. Ecco tutto.